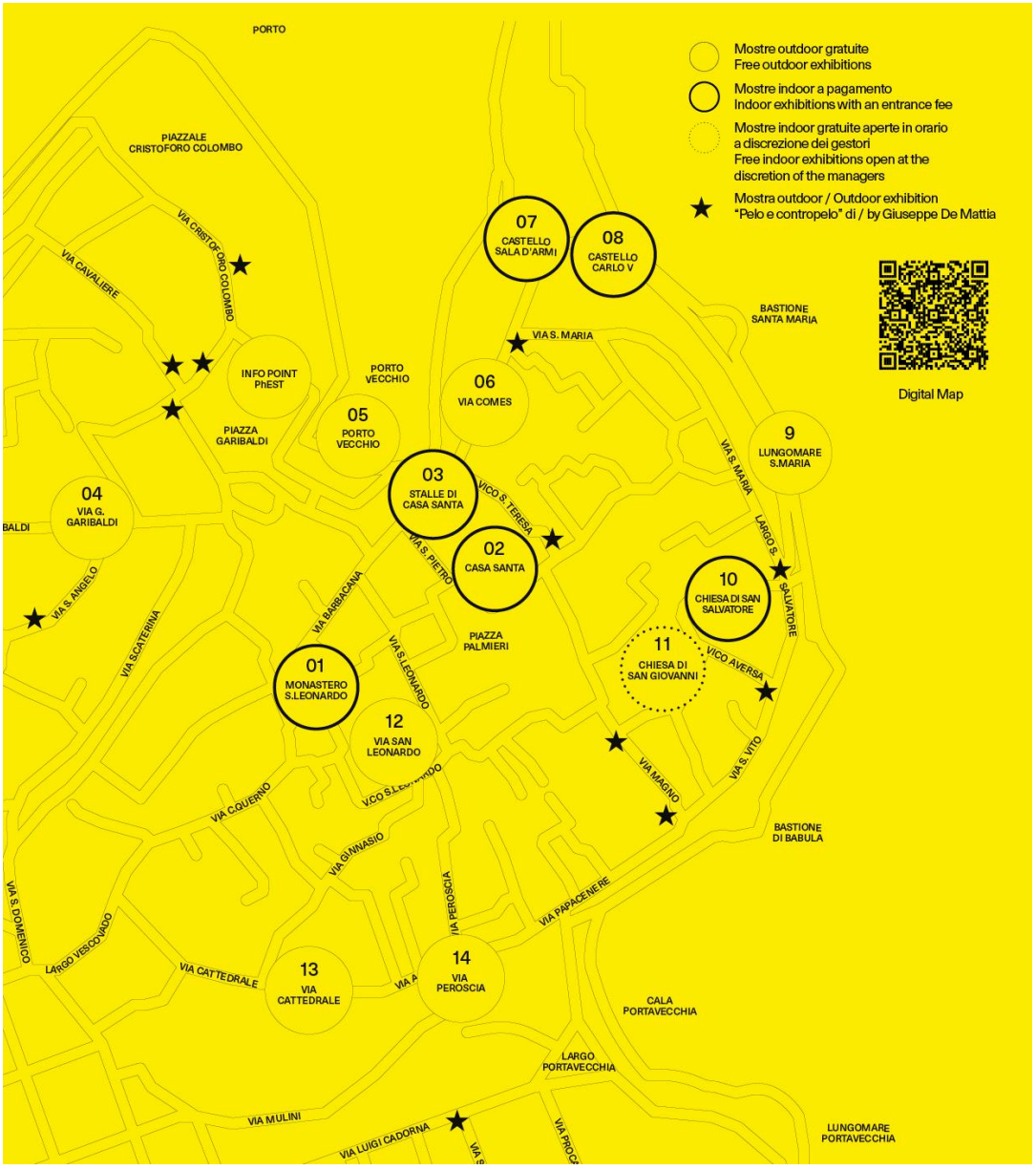
PhEST

Dal 7 agosto al 1 novembre 2026 a Monopoli in Puglia

PhEST - Festival internazionale di fotografia e arte

Undicesima edizione

A passeggio per Monopoli, dove la fotografia si intreccia con vicoli bianchi, piazze affacciate sul mare e antichi edifici restituiti alla contemporaneità.



PhEST

Lasciarsi guidare dalle fotografie di **PhEST - festival internazionale di fotografia e arte** può aiutare a scoprire Monopoli in modo diverso. L'appuntamento con la fotografia d'autore, giunto alla sua undicesima edizione, e dedicato quest'anno al tema *What if?* conduce lungo un itinerario fatto di immagini, domande e storie che si intrecciano con vicoli bianchi, piazze affacciate sul mare e antichi edifici restituiti alla contemporaneità.

Iniziamo dunque questa passeggiata dal **Castello Carlo V**, la grande fortezza cinquecentesca che domina il porto. Costruito per difendere la città dagli attacchi provenienti dal mare, oggi è uno dei simboli di Monopoli e uno degli spazi più suggestivi del festival. Tra le sue mura trovano posto due mostre molto diverse: nella Sala d'Armi, **Roger Ballen** con *Inferno*, presentata in anteprima italiana in collaborazione con Postcart, curatrice anche del bookshop del festival, conduce i visitatori in un viaggio nell'inconscio popolato da figure enigmatiche, animali, disegni e ambienti sospesi tra realtà e immaginazione. Negli altri ambienti del castello, invece, il tono cambia con *Shadows and Mirrors*, la mostra dedicata a **Vivian Maier** (in collaborazione con diChroma Photography). In occasione del centenario della nascita della fotografa americana, il percorso racconta il tema dell'autoritratto attraverso gli straordinari giochi di riflessi e ombre che hanno reso inconfondibile il suo sguardo.

Lasciandosi alle spalle il castello e addentrandosi tra i vicoli del centro storico, si arriva al **Monastero di San Leonardo**, autentico cuore pulsante di PhEST. Un edificio ricco di fascino, dove antiche architetture monastiche dialogano con alcune delle ricerche più interessanti della fotografia contemporanea. Qui continua il viaggio di **Roger Ballen** con *Outland,* una delle sue serie più celebri, capace di raccontare i margini della società attraverso immagini potenti e profondamente umane. Poco distante, il curatore olandese **Erik Kessels** firma *The Portfolio Parade,* una grande installazione realizzata **in collaborazione con Fujifilm Italia** e presentata per la prima volta al MIA Photo Fair 2026, che raccoglie i lavori di 56 giovani fotografi internazionali stampati su carta ad alta definizione FUJICOLOR Crystal Archive DPII Lustre, trasformando il monastero in un laboratorio di nuove visioni.

Tra le mostre ospitate nello stesso spazio si passa poi dalla riflessione sulla violenza di **Harri Pälviranta**, che in *Choreography of Violence* rielabora immagini di cronaca del Novecento, alle atmosfere sospese di *Northern Swell*, videoinstallazione dello sconosciuto artista **Noway recordings**, dove corridoi asettici e geometrie perfette evocano rimandi alla geometria ipnotica di Kubrick. Lo sguardo si sposta quindi verso i grandi temi del presente con *ArkOne* di **Sara Munari**, che immagina un futuro segnato dal collasso climatico, mentre **Marek Kita**, con *Funfun/Gun,* in collaborazione con PhMuseum, affronta il delicato tema dei campi militari per bambini. Non meno intensa è *When Buddha Stopped Smiling* di **Chinky Shukla**, dedicata alle conseguenze dei test nucleari nel Rajasthan. Il monastero ospita anche i progetti premiati dalla **Pop-Up Open Call**: *Frontline Rolls* di **Sergey Melnitchenko**, costruito attraverso rullini usa e getta provenienti dai fronti di guerra ucraini; *We Will Stay Here as Long as There Will Be Thyme and Olives* di **Victorine Alisse**, dedicato alla vita nel villaggio palestinese di Wadi Fukin; e *We Won't Tell Daddy!* di **Nina Pacherová**, premiato con una menzione speciale.

Pochi passi conducono alle antiche **Stalle di Casa Santa,** uno spazio raccolto che accoglie *What Darwin Missed* di **Joan Fontcuberta**. Maestro nel confondere realtà e finzione, l'artista catalano gioca con i meccanismi della scienza e della fotografia, mettendo continuamente in discussione ciò che crediamo autentico.

Tra i luoghi più affascinanti del percorso c'è anche **Casa Santa**, edificio storico nel cuore della città vecchia che quest'anno diventa un vero crocevia di linguaggi contemporanei. Qui **Juno Calypso** presenta *What To Do With a Million Years*, un'installazione visionaria ambientata all'interno di un bunker antiatomico rosa, fatto costruire dall'AD di Avon negli anni '70, dove ironia e inquietudine convivono in perfetto equilibrio. Nello stesso edificio trova spazio la residenza d'artista di **Sara Angelucci***, To Love a Wild Thistle,* nata dall'osservazione della flora della Riserva Naturale di Torre Guaceto (in collaborazione con Fondazione Sylva, Centro Velico e Agricola Guaceto) attraverso sorprendenti scansioni notturne ad altissima definizione. Accanto a questa ricerca convivono le protesi organiche di **Chloé Azzopardi** con *Non Technological Devices*, dedicate al rapporto tra corpo e tecnologia, e *Cottingley Fairies,* progetto curato da Valeria Gaetani che ripercorre la celebre vicenda delle fotografie delle fate realizzate nel 1917 da **Elsie Wright** e **Frances Griffiths**, una delle più affascinanti mistificazioni della storia della fotografia.

Casa Santa ospita inoltre la nuova sezione dedicata ai cortometraggi della Pop-Up Open Call realizzata insieme all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il vincitore è *As It Should Be* del regista di Hong Kong **Edwin Lai**, delicato racconto sull'identità e i legami familiari. Le menzioni speciali sono andate a *Drømmehus (Dream House)* dei cineasti danesi **Mads Toft Hansen** e **Alma-Oline Weitling**, dedicato alla memoria dei luoghi, e a *The Biography of a Software* del greco **George Drivas**, che riflette sul rapporto tra esseri umani e intelligenza artificiale.

Raggiungendo il mare, il percorso incontra il suggestivo **Porto Vecchio**, probabilmente l'immagine più iconica di Monopoli. Qui, con le barche blu dei pescatori che ondeggiano sull'acqua e le antiche mura a fare da sfondo, **Julian Germain** presenta *Classroom Portraits,* un'imponente ricerca sull'ambiente scolastico e sull'infanzia nel XXI secolo composta da oltre 450 ritratti realizzati in scuole di più di venti Paesi.

Continuando la passeggiata si incontra la **Chiesa di San Salvatore**, uno dei gioielli nascosti del centro storico, dove è allestita *Metropolis* di **Horst von Harbou**. La mostra raccoglie rari scatti di scena realizzati sul set del capolavoro di Fritz Lang del 1927, offrendo uno sguardo prezioso sulla nascita di uno dei film più influenti della storia del cinema.

Poco distante, la **Chiesa di San Giovanni** ospita *Pelo e contropelo*, restituzione della residenza artistica di **Giuseppe De Mattia**. Il progetto nasce dalle voci raccolte tra gli abitanti di Monopoli e trasforma pettegolezzi, racconti e memorie popolari in grandi balloon fumettistici che escono dalla chiesa per invadere il centro storico attraverso quattordici affissioni disseminate tra vicoli e piazze (vedi stelle sulla mappa), trasformando la città stessa in un'estensione della mostra.

La fotografia continua ad accompagnare il visitatore anche fuori dagli spazi espositivi tradizionali. Sul **Lungomare Santa Maria**, con lo sguardo rivolto verso l'Adriatico, **Francesco Conti**, vincitore della sezione Puglia della Pop-Up Open Call, presenta *Sopravvivono alle spiagge*, una riflessione sulle coste pugliesi e sul Mediterraneo contemporaneo. Nei vicoli di **via Comes, via Garibaldi, via Peroscia, via San Leonardo e via Cattedrale**, invece, i lavori dei finalisti della Pop-Up Open Call trasformano muri e facciate in una grande galleria a cielo aperto, invitando a perdersi tra le strade della città (Via Comes, via Garibaldi, via Peroscia, Via San Leonardo, Via Cattedrale).

PhEST

Ed è forse proprio questo il modo migliore per vivere PhEST. Non seguendo una mappa alla lettera, ma lasciandosi sorprendere. Entrando in una chiesa, attraversando un chiostro, fermandosi davanti a un porto o imboccando un vicolo senza sapere cosa ci aspetta dietro l'angolo. A Monopoli la fotografia non resta chiusa dentro una mostra: esce nelle strade, dialoga con il mare, incontra la storia della città e accompagna ogni passo. È un invito a guardare il mondo con occhi nuovi e a concedersi, almeno per un giorno, il lusso di chiedersi: *What if?*

PhEST - Festival internazionale di fotografia e arte è nato nel 2016 a Monopoli in Puglia da un'idea di Giovanni Troilo, direttore artistico del festival, e di Arianna Rinaldo, cui è affidata la curatela fotografica, e la direzione organizzativa di Cinzia Negherbon. La curatela dell'arte contemporanea è dal 2017 in collaborazione con Roberto Lacarbonara. PhEST è fotografia, cinema, musica, arte, contaminazioni dal Mediterraneo. Un modo per restituire voce propria alle mille identità che compongono il mare in mezzo alle terre, ridefinendo un nuovo immaginario.

PhEST - See Beyond the Sea è prodotto e promosso dall'associazione culturale PhEST, in collaborazione con la Regione Puglia e A.Re.T. Pugliapromozione, con il sostegno dei Fondi Europei di Coesione FSC 2021-2027 e del Comune di Monopoli.

Main Partner: **Università degli Studi Aldo Moro di Bari**, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**
Main Sponsor: **Fujifilm Italia**
Sponsor: **Torre Coccaro - Tormaresca - Acqua Orsini**
Sponsor tecnico: **Pubblicità & Stampa - Vivai Capitanio - Montetullio**
Partner Culturali: **D-Chroma Photography, LensCulture, PHMuseum, Mondadori Portfolio, Canada Council for the Arts, Postcart, Fondazione Sylva, Agricola Guaceto, Centro Velico Torre Guaceto**

Partner locali: **ASP Romanelli Palmieri, OTM, OCS, AIS MURGIA, Muneris**
Media Partner: **Sky Arte, Artribune**
Radio ufficiale: **Radio Norba**
Patrocinio: **FAI - Fondo Ambiente Italiano**
Regionale di Trenitalia (Gruppo FS) Official Green Partner

www.phest.it
IG: @_phest_
FB: @PhESTSeeBeyondTheSea

ORARI APERTURE MOSTRE
Apertura al pubblico dall'8 agosto al 1 novembre.
Orari agosto:
Lunedì chiuso. Da martedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 22
Sabato dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 23
Domenica dalle 11 alle 22
Orari settembre:
Lunedì chiuso. Da martedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21

Sabato dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 22
Domenica dalle 11 alle 22
Orari ottobre:
Lunedì chiuso. Da martedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20
Sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21
Domenica dalle 10 alle 21
Orari 1 novembre: dalle 10 alle 22

BIGLIETTI
INTERO: 15 €
RIDOTTO: 10 €
riduzione valida per possessori di biglietto Trenitalia per Monopoli, gruppi di 10 persone, Over 65, residenti del comune di Monopoli
RIDOTTO SINGOLA SEDE:
Castello Carlo V e Monastero di San Leonardo: 7 € per i clienti iscritti al programma fedeltà X-GO di Trenitalia
RIDOTTO SCUOLE: 4 € per studente compresa visita guidata, prenotazione a info@phest.it
RIDOTTO GROTTE DI CASTELLANA: 12 € riduzione valida per possessori di biglietto Grotte di Castellana emesso nel periodo di apertura del festival
GRATUITO: Under 14, disabili, studenti, docenti e personale UniBa, giornalisti in servizio per recensioni e reportage, solo con tesserino e previo contatto e conferma di accredito da richiedere a info@milaufficistampa.it con almeno 3 giorni di anticipo rispetto al giorno di visita.
BIGLIETTI SINGOLA SEDE:
10 € per Monastero di San Leonardo
10 € per Castello Carlo V
7 € per tutte le altre sedi